

16/09/2015 10:11

6

## Roma, stangata sui bus La rivolta degli operatori

DI AMINA D'ADDARIO



Rischia di allontanare da Roma una buona fetta di turismo organizzato la stangata sui bus turistici prospettata dall'amministrazione capitolina.

### ARTICOLI CORRELATI

**+** **TOUR OPERATOR** 16/09/2015 11:26  
**Le associazioni del turismo contro l'aumento: denuncia alla Ue**



A dirlo, gli operatori del settore, allarmati che il pass giornaliero per i torpedoni che entrano in centro possa schizzare dai 200 euro attuali ai 1.000 euro al giorno.

La proposta, avanzata a fine agosto dall'assessore alla Mobilità della Capitale, Stefano Esposito, e

discussa in un duro faccia a faccia con i rappresentanti dell'industria turistica una decina di giorni fa, è ora sul tavolo sotto la forma di una bozza di delibera, che potrebbe essere approvata dalla Giunta, a meno di tre mesi dall'inizio del Giubileo.

"Strapagare per entrare in centro significherebbe mettere fuori mercato la città di Roma. Senza contare - sottolinea il presidente di Carrani Tours, Paolo Delfini - che i contratti per il Giubileo sono già stati chiusi 7/8 mesi fa e che ormai da tempo sono in circolazione le tariffe del 2016". Pronto a rivedere gli itinerari, se la misura verrà approvata, il responsabile marketing di Gartour, Sandro Saccoccio. "Stiamo addirittura pensando - dice - di fare alloggiare i turisti in altre città d'arte e portarli a Roma per un'escursione in giornata con l'Alta Velocità".

E che quella di preferire altre città sia una tendenza in atto lo conferma il presidente di Anav-Confindustria, Nicola Biscotti: "È ovvio che molte aziende del settore sceglieranno di non andare più a Roma e di dirottare la domanda verso località meno care, come del resto già fanno gli operatori stranieri, che, a fronte di costi nettamente inferiori, preferiscono le città estere alle nostre".

Un pericolo messo in luce anche dal presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli. "Se i costi per venire a Roma aumentano, il rischio che la città possa essere esclusa dai circuiti internazionali è reale. Già molti tour operator stranieri ci hanno chiamati perché preoccupati per l'aumento del ticket di ingresso".